

## **"Noi curiamo gli animali perché gli uomini non muoiano come bestie"**



I contributi versati a SIVtro-VSF ITALIA sono detraibili dall'imposta sui redditi nella misura massima del 19% di € 2.066,00 (art.13 bis, lettera 1 bis, t.u.i.r. Dpr n. 917 del 22/12/86 e successive modifiche ed integrazioni) oppure per le imprese (art. 65, secondo comma, punto c sexties) le erogazioni alle ONLUS sono detraibili dal reddito di impresa per un importo non superiore a € 2.066,00 o al 2% del reddito d'impresa. I versamenti possono essere effettuati mediante bollettino postale sul ccp n°12518353 intestato a SIVtro-VSF ITALIA c/o Ist. Zooprofilattico delle Venezie viale dell'Università, 10 35020 Legnaro (PD)

n° 000000044343 Banca di Credito Cooperativo Di Piove Di Sacco Filiale di Brugine CIN P ABI 08728 CAB 63011.

Versare il 5 per mille delle tue tasse scrivendo il seguente numero di Codice Fiscale **97536540012**, ed apponendo la tua firma sull'apposito spazio della dichiarazione dei redditi (CUD - 730 - UNICO).

Sarete così aggiornati tramite il nostro bollettino-notiziario che vi sarà recapitato periodicamente.

Per maggiori informazioni sulle nostre attività rivolgersi alla segreteria, telefono 049 8830319 oppure:

e-mail [sivtro@izsvenezie.it](mailto:sivtro@izsvenezie.it)

sito web <http://www.veterinarisenzafrontiere.it>

### **SIVtro-VSF I ONLUS**

Società Italiana di Veterinaria e Zootecnia  
Tropicale per la Cooperazione Internazionale  
Veterinari Senza Frontiere Italia

#### **Storia**

Fondata nel 1990, ufficialmente operativa dalla prima assemblea generale di Verona dell'aprile 1991, SIVtro-VSF Italia opera con il supporto ed in collaborazione con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali dell'Abruzzo e Molise e delle Venezie, con il Centro di Collaborazione OMS-FAO di Roma, con altri Enti Istituzionali e ONG.

#### **Obiettivo**

Essere punto di riferimento per chi si occupa di problemi inerenti la cooperazione internazionale nel campo della sanità e produzione animale con riferimento particolare alle aree tropicali e subtropicali.

#### **Attività**

- In Italia organizza attività di formazione e corsi specificatamente orientati ad una preparazione pratico-operativa
- Nel Mondo partecipa alla formulazione e realizzazione di programmi di intervento nei Paesi poveri, sia direttamente che attraverso collaborazioni con organismi pubblici o privati, italiani o esteri
- Fornisce supporto e consulenza tecnico-scientifica ad altre Associazioni, Istituzioni ed Enti che operano nel campo della sanità e della produzione animale nei Paesi poveri

**SIVtro** fa parte della rete europea "Veterinari Senza Frontiere Europa", un network di 9 associazioni nazionali (<http://www.vsfe.org>)

**"Healthy Animals, Healthy People"**

Questo  
ambulatorio  
sostiene  
Veterinari  
Senza Frontiere

aiutaci anche tu



**Animali sani, gente sana**

**Scopri all'interno come puoi  
sostenerci anche tu...**



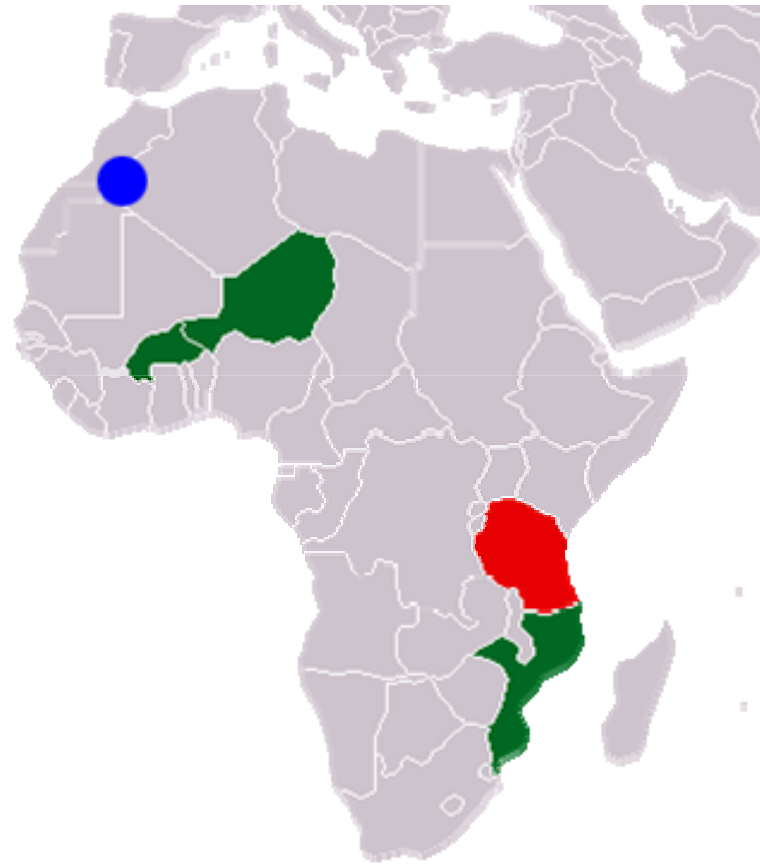
Con il patrocinio di Federazione Nazionale degli  
Ordini dei Veterinari (F.N.O.V.I.)

**Con 10 €**

puoi  
vaccinare e trattare  
una vacca  
garantendo il latte per un anno a  
venti bambini

Il progetto:

**"Un bicchiere di latte per i bambini di Hanga"** - L'obiettivo è di incentivare la produzione di latte per supplementare l'alimentazione dei 400 bambini che frequentano il nuovo asilo di Hanga. Il progetto inoltre punta a migliorare la gestione e l'igiene delle produzioni animali della azienda, dove sono allevati, oltre ai bovini, polli, ovini e suini.



**Con 25 €**

puoi  
formare un  
tecnico locale  
nei paesi

**Burchina Faso  
Mali  
Mozambico**



**Con 50 €**

puoi  
comprare un kit di  
strumentazioni di base per  
un infermiere veterinario  
saharawi

Il progetto:

**"Salute animale nei campi profughi saharawi"** - SIVtro VSF Italia, in collaborazione con Africa 70, sta lavorando dal 1996 per aiutare i veterinari operanti nei campi profughi saharawi a migliorare la situazione sanitaria del bestiame. Il popolo saharwi è un popolo di allevatori che vive da più di 30 anni in esilio in campi profughi vicino a Tindouf, nel deserto algerino.

